

“Io vado a prepararvi un posto. E del luogo dove io vado voi conoscete la via.” Gli disse Tommaso: “Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via?” Gli rispose Gesù: “Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me” Gv.14, 1.6

Gesù, Via che conduce al Padre, Verità che ci fa liberi, Vita che ci riempie di gioia. Can.V

Alumbra, Jesus mio, mis sentidos con la luz de tu caridad, para que Tu solo me enseñes, me encamines y me instruyas en los sentimientos mas intimos del corazon. (El Pan 679)

Introduzione

Cristo è la via in quanto ha vissuto nella sua persona la trasfigurazione dell'umanità. In lui l'umanità incontra il Padre e vive della sua vita. Se Cristo è l'unica via che conduce al Padre, la Chiesa in cammino è partecipe dello stesso mistero. Essa compie nel tempo il “passaggio” al Padre che Cristo ha compiuto nel suo mistero di morte e risurrezione. Pertanto seguire Cristo non significa lasciarsi attrarre dal fascino di una grande personalità, ma lasciarsi trasformare dal suo mistero di morte e resurrezione. In lui l'umanità diventa il luogo della divinità. *“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”* (Gv. 1, 14.

E' la fede nella divinità di Gesù che salva l'umanità, al pari della fede nella sua risurrezione. Non basta la sua morte per salvarci. Lui stesso ha detto: *“Io offro la mia vita per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo”* (Gv. 10, 17.18). Il solo soffrire e morire non salva nessuno. Solo chi ha il potere di ridare la vita, può dirsi Salvatore. Espressioni di religiosità che non si fondano su questa verità evangelica non salvano nessuno.

Madre Speranza alla sequela del buon Gesù (i nn. sono riferiti a EL PAN)

La Madre va alla sostanza. Se dalla sua vita si toglie la parola *buen Jesus*, la Madre scompare. Quando Gesù si nasconde, la Madre va in tilt. *“Ti prego, Gesù mio, non lasciarmi sola in questa oscurità. Ti cerco e non ti trovo. Ti chiamo e non sento la tua risposta... che tormento! Che martirio!”* (660) E per lei Gesù si identifica nel Crocifisso dell' Amore Misericordioso. Per Lui solo, perché il suo amore misericordioso si diffonda in tutto il mondo, ha fondato la famiglia delle ancelle e dei figli dell a.m., ha costruito un grande santuario di cui andava fiera (*“ che non esista nel mondo intero un Santuario come il tuo!”* (388). Ha vissuto, sofferto e lottato con le unghie e con i denti per realizzare tutto quello che il buon Gesù le chiedeva.

“Che devo fare perché questa devozione (all'amore misericordioso) si estenda per tutti i confini del mondo? Come devo comportarmi perché tutte le creature comprendano che Tu sei TUTTO?” (385) si domandava la Madre nel giorno della solennità di Cristo Re il 25.11.65. Questi interrogativi, per essere chiari, inchiodano oggi nella responsabilità personale chi ha accolto di essere a.l.a.m.

La scultura del Crocifisso è il segno visibile e la sintesi del suo rapporto con Gesù. Lei stessa nella novena si esprime con queste parole: *“ Gesù mio, sii protezione e conforto all'anima mia, sii mia difesa contro ogni tentazione e coprimi con lo scudo della tua verità. Sii il mio compagno e la mia speranza, difesa e riparo contro tutti i pericoli dell'anima e del corpo. Guidami nel vasto mare di questo mondo. Mi serva di porto sicurissimo l'abisso del tuo amore e della tua misericordia”.*

(Novena VIII)

Madre Speranza, non ha avuto altri modelli da seguire se non Gesù. Tutto il resto è spazzatura. Gesù è per lei sapienza, giustizia, redenzione e santificazione.

In che modo Gesù diventa via per Madre Speranza?

1. Ostacoli da rimuovere 2. Indicazioni da seguire.

Ostacoli da rimuovere (i nn. sono riferiti a LA PASSIONE)

Ripiegarsi su se stesso

Dopo un entusiasta partenza può accadere che si precipita nell'indifferenza.

"come il discepolo era sollecito, devoto, fervoroso nel noviziato... adesso è freddo, distratto, indifferente e interamente ripiegato su se stesso da rivolgere a mala pena il pensiero a Gesù"(153).

E' comunque dannoso rinchiudersi un se stesso e non manifestare le proprie difficoltà.

L'incredulità

Si comincia a mettere in discussione quello che Gesù ha detto e ha fatto. Le sue richieste di sequela radicale sembrano assurde. "Questo linguaggio è duro" mormoravano alcuni discepoli

"La vocazione senza la fede non ha più alcun significato" (179)

L'avarizia

Si sostituisce Dio con le cose di questo mondo.

"Quanto mi volete dare perché ve lo consegni?". Come è vero che per l'avarico è possibile vendere tutto per poche spiccioli: il proprio padre, il migliore amico, l'onore, la coscienza e l'anima"(184)

Per l'avarico, Gesù, i fratelli, gli amici... diventano merce. Il tesoro più prezioso, Gesù svenduto per 30 soldi

Il rinnegamento

Condizionati dalla paura, spinti al compromesso, impegnati in situazioni difficili, timorosi di perdere le nostre sicurezze umane, può accadere che arriviamo a dire: *"Non conosco quell'uomo!"*.

Indicazioni da seguire

Ductore sit te previo, vitemus omne noxium

Gesù sceglie le persone

Seguire Gesù è una risposta alla sua chiamata. Il compito della creatura è mettersi in attento ascolto della voce del Signore, per realizzare ciò che Lui vuole. In linea con lo spirito mariano, la Madre si chiamerà "ancella dell'Amore Misericordioso", vergine saggia e intraprendente.

Gesù conduce alla verità

A differenza di Lucifero che disse "Io non ti servirò", Gesù è tutto proteso a ricercare e a compiere la volontà del Padre. Lo stesso atteggiamento lo riscontriamo nella Madre, premurosa nel realizzare tutto quello che il buon Gesù le chiedeva.

Gesù garantisce la fedeltà

Perché si affida al Padre e in Lui trova le risposte e il sostegno: vive di *"ogni parola che esce dalla bocca di Dio"* e *"nelle tue mani, Padre, consegno la mia vita"*.

La Madre era molto attenta a non riporre la *"falsa fiducia in se stessa"*, perché questa non garantisce l'immutabile fedeltà. La sua vita è un continuo gridare a Dio perché la soccorra, non la lasci sola, la sostenga nel percorso intrapreso.

Gesù ci aiuta a piangere.

L'esperienza della bontà di Gesù aiuta la Madre a riconoscere le proprie fragilità senza disperarsi.

Beata quella persona consacrata che ancora sa piangere! O solo, dopo il peccato, ti sei accontentata di ricevere semplicemente l'assoluzione, senza pentimento, solo per liberarti dal senso di colpa?(271)

Gesù, con l'esempio, ci dà la forza per seguirlo.

Alla Madre dall'amore verso Gesù le è venuta la forza di portare qualsiasi croce, *"Chi vuol venire dietro di me, prenda la sua croce e mi segua"*. Gesù apre il corteo portando la croce più pesante. (350). La croce è espressione *"di forza e di vita, strumento di redenzione, segno di morte e resurrezione; e deve guidare e illuminare anche tutte le azioni della nostra vita" (353)*

E così siamo ritornati al Crocifisso, al Crocifisso dell'Amore Misericordioso: *via da seguire "CHIEDO AL BUON GESU' CHE LA CROCE SIA PER LE MIE FIGLIE E I MIEI FIGLI AUTENTICA FORZA DIVINA" (354)* In te la nostra gloria, o croce del Signor, per te salvezza e vita nel sangue che redime.